

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME prov. di Pisa

**PIANO GENERALE DEGLI
IMPIANTI PUBBLICITARI E DELLE
PUBBLICHE AFFISSIONI**

redatto da: alfredo amari e roberto fascetti architetti 1997

elenco tavole "inquadramento territoriale":

TAV. 1/A e TAV. 1/B (1:10.000):

- dati sintetici sullo **stato attuale**

TAV. 2/A e TAV. 2/B (1:10.000):

- ambiti territoriali
- cartelli tipo: A, B1, B2

TAV. 3/A (1:5.000):

(San Giuliano Terme)

- impianti a messaggio variabile
- frecce indicatrici
- paline d'ingresso

TAV. 3/B 1:5.000:

(ambito n°4- piana del Serchio)

- frecce indicatrici
- paline d'ingresso

TAV. 3/C 1:5.000:

(S.S. 1 Aurelia)

- impianti a messaggio variabile
- frecce indicatrici.

TAV. 4/A 1:2.000:

(LA Fontina) **stato attuale**

- cartelli stradali (luminosi)
- cartelli stradali (non luminosi)
- frecce indicatrici

TAV. 4/B 1:2.000:

(LA Fontina) **progetto**

- impianti a messaggio variabile
- frecce indicatrici
- paline d'ingresso
- insegne a bandiera

Premessa

Il progetto stabilisce i criteri di distribuzione e progettazione delle tipologie di immagine in relazione a quanto stabilito dagli artt. 14 e 15 del “Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni” (approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 6 ottobre 1995), che di seguito sarà denominato, per facilità di lettura, R.C.P.A. .

Esso, oltre a definire progettualmente la tipologia degli impianti, fornisce una mappatura delle nuove installazioni, con la finalità di contribuire fattivamente al miglioramento dell'immagine urbana sia dei centri abitati, con particolare riguardo ai centri storici, sia del tessuto territoriale nella sua complessità.

E in particolare definisce un regolamento relativo alla installazione o all'esposizione nel territorio comunale di manufatti ed oggetti di qualsiasi natura aventi la funzione di segnalare ai cittadini lo svolgimento di attività commerciali, di attività produttive di beni o di servizi, di arredare lo spazio urbano collegato a dette attività, di trasmettere messaggi pubblicitari attraverso strutture fisse, di pubblicizzare e organizzare attività di pubblico esercizio oltre a fornire informazione sui servizi pubblici per i cittadini.

Dati sintetici e considerazioni sullo stato attuale.

Dal rilievo dello stato attuale -prima fase del progetto- è emersa una situazione di grande disordine e di sostanziale spontaneismo nella diffusione degli "impianti di pubblicità e di informazione pubblica". Queste anomalie sono determinate prevalentemente dalla mancanza di piani di riferimento o di regolamenti attuativi oltre che dalla installazione in fasi temporali diverse delle diverse tipologie di impianto.

Le tabelle riepilogative finali (18/A e 19/A) mettono in evidenza la preponderanza delle insegne su altri tipi di "indicatori", sia in termini di superficie (mq.) che di quantità (numero), come di seguito riportato:

<i>tipologia</i>	% superficie (mq.)	% quantità (n.)
insegne luminose monofacciali	36%	33%
insegne luminose bifacciali	3%	3%
<i>totale parziale</i>	39%	36%
insegne monofacciali	11%	15%
insegne bifacciali	2%	1%
insegne su tende	3%	7%
insegne su vetrina	3%	5%
totale	58%	64%

a cui fanno seguito i cartelli stradali:

<i>tipologia</i>	% superficie (mq.)	% quantità (n.)
cartelli monofacciali	14%	13%
cartelli bifacciali	20%	10%
<i>totale parziale</i>	34%	23%
frece indicatrici	5%	10%
totale	39%	33%

Sono infine trascurabili altri tipi di veicoli pubblicitari riuniti sotto la definizione "bandiere e stendardi" che rappresentano il 3% del totale sia per superficie che per quantità.

In merito alla situazione dello stato attuale è opportuno fare ulteriori considerazioni a riguardo degli "impianti di pubbliche affissioni" e degli "impianti pubblicitari".

A- IMPIANTI DI PUBBLICHE AFFISSIONI

Questo mezzo di comunicazione, che per quanto riguarda la sua diffusione risulta sufficientemente distribuito nel territorio, il più delle volte però perde il suo significato per il fatto che è posizionato con criteri di casualità: a volte lontano dal passaggio sia pedonale che veicolare e come spesso accade: due o più impianti sono collocati a breve distanza gli uni dagli altri - se non addirittura contigui (es.: in località Campo, il parcheggio). Tale situazione, oltre a generare una grande confusione per chi cerca un messaggio crea di conseguenza un senso generale di disagio ambientale.

In altri casi (es.: località Molina, piazza O. Barbuti) gli impianti, posti in numero di tre affiancati più un quarto poco distante vengono raramente raggiunti dagli addetti al servizio pubbliche affissioni e di conseguenza non assolvono adeguatamente alla loro funzione.

Anche nel capoluogo (San Giuliano Terme) i cartelli per le pubbliche affissioni sono poco funzionali, perché risultano posizionati in siti che non consentono una lettura diretta da parte dei cittadini.

B- IMPIANTI PUBBLICITARI

Per gli impianti pubblicitari sono da sottolineare alcune caratteristiche in relazione a: dimensioni e tipologia.

INSEGNE

Dimensioni: le insegne partono da mq. 1 per piccoli negozi fino ad arrivare ai mq. 36 per alcuni supermercati o grossi centri commerciali e risultano nella maggior parte dei casi installati senza seguire un criterio di distribuzione spaziale, né dimensionale.

Tipologie:

- a "cassone luminoso" con lettere sovrapposte, in discreta quantità sono concentrate in alcune zone del territorio e quantunque tollerabili per particolari manufatti edilizi (es. supermercati), risultano occultare aspetti peculiari e motivi decorativi delle costruzioni quando sono applicate su edifici civili
- a "bandiera", specie nei centri storici, con le loro forme diseguali tendono a creare una barriera visiva che nasconde il fronte edificato ingenerando disturbo e confusione anche dal punto di vista conoscitivo del messaggio proposto.

CARTELLI STRADALI

Dimensioni: mono o bifacciali, luminosi e non, hanno dimensioni che variano dai 2 ai 18 metri quadrati.

Tipologie: le strutture portanti dei cartelli stradali variano molto a seconda delle ditte che li installano (tubolari, scatolari metallici, ecc.) e spesso si trovano in precarie condizioni di manutenzione e di stabilità strutturale. Rari sono gli esempi di strutture rispondenti a criteri ottimali. Inoltre alcuni tipi di messaggi pubblicitari sono posizionati in prossimità di incroci, di curve o della stessa segnaletica stradale, ingenerando disturbo sia al transito veicolare che alla vista del paesaggio.

FRECCE INDICATRICI

Lo stesso può dirsi per le *frecce indicatrici* relative a vari tipi di informazione, sia per quanto riguarda *dimensioni* e *tipologia* che per la loro casuale installazione lungo le strade o agli incroci.

In definitiva, oltre che per gli esempi citati, occorre segnalare che tutta la fase di rilievo ha evidenziato l'eccessiva presenza di scritte, che nel loro insieme si rendono tutte ugualmente superflue, perché poco distinguibili tra loro. Pertanto, come già accennato nella premessa, il piano si prefigge lo scopo di regolamentare l'installazione degli impianti delle *pubbliche affissioni* e di quelli *pubblicitari* per favorire un'informazione diretta ai cittadini che non presenti ridondanti messaggi, ma informazioni puntuali con segnalazioni semplici, di facile interpretazione, derivanti da un'organica distribuzione e collocazione degli elementi negli "ambiti territoriali" previsti.

IL PROGETTO

PUBBLICHE AFFISSIONI

Indirizzi di piano

Per gli impianti di pubbliche affissioni il piano prevede un solo tipo di supporto "lo standard", descritto di seguito; il piano inoltre definisce la loro distribuzione sul territorio comunale, come riportato nelle tabelle successive elaborate secondo quanto prescritto dall' R.C.P.A., (vedi premessa).

Lo *standard*.

Definizione: dicesi standard la struttura, mono o bifacciale, avente dimensioni corrispondenti al modulo cm. (70 x 100), o multipli di esso, costituita da un telaio portante continuo, completo dei traversi (orizzontale superiore ed inferiore), realizzata con materiale metallico, verniciata a fuoco.

Caratteristiche: gli elementi costituenti la struttura degli standardi devono avere dimensioni appropriate, tali da non contrastare con l'immagine urbana. I pannelli interni di supporto dei manifesti devono essere in lamiera zincata a caldo dello spessore minimo di 10 decimi.

La struttura deve avere un coronamento superiore riportante la scritta "Comune di San Giuliano Terme - Servizio Pubbliche Affissioni" oltre ad una targa riportante il numero progressivo dell'impianto.

Il colore della struttura e del coronamento è previsto in relazione ai vari tipi di informazione proposti, questo per facilitare il personale addetto al Servizio Pubbliche Affissioni, quello di controllo e gli stessi fruitori.

Colori indicati:

- affissioni di pubblica utilità *colore verde brillante;*
- affissioni commerciali *colore rosso puro;*
- avvisi funebri *colore nero.*

A tale proposito si è ritenuto opportuno inserire la categoria degli *avvisi funebri*, non prevista dal R.C.P.A., ma ritenuta quanto mai opportuna al fine di evitare una disordinata affissione.

A seconda delle varie zone di intervento e della tipologia impiegata, e comunque accettata dai competenti Servizi comunali, sono ammessi i seguenti tipi di impianto:

- *standardi metallici per affissioni di pubblica utilità e di tipo commerciale (foglio base 70 x 100):*

tipo A	base 140 x altezza 100	(2 fogli per facciata)
tipo B	base 100 x altezza 140	(2 fogli per facciata)
tipo C	base 140 x altezza 200	(4 fogli per facciata)
tipo D	base 200 x altezza 140	(4 fogli per facciata)

- *standardi per avvisi funebri (foglio base 50 x 70):*

tipo E	base 150 x altezza 70	(3 fogli per facciata)
tipo F	base 70 x altezza 100	(2 fogli per facciata)

Applicando gli artt. 13, 14 e 15 dell' R.C.P.A., risulta una suddivisione tra le varie categorie come illustrato nella seguente tabella:

	mq.	moduli 70x100	totale moduli	%
natura				
istituzionale	160,00	228,57	228	25
commerciale	448,00	640,00	640	70
commerciale diretta	32,00	45,71	46	5
totale	640,00	914,29	914	100

Inserendo la categoria degli "avvisi funebri" il piano propone un aumento della superficie espositiva pari a mq. 30, con una diversa ripartizione tra le categorie, come di seguito riportato:

natura	mq.	moduli ...*...	totale moduli	%
istituzionale	160,00	228,57	228	24
commerciale	448,00	640,00	640	67
commerciale diretta	32,00	45,71	46	5
avvisi funebri	30,00	85,71	86	4
totale	670,00	999,99	1000	100

* il modulo per gli avvisi funebri è di cm. 50 x 70
il modulo per gli altri annunci è di cm. 70 x 100

tipologia degli impianti cm.70 x 100

natura	mq.	moduli	2 moduli	4 moduli	
			mono	bifacciali	mono
istituzionale	160,00	228		57	
commerciale	448,00	640		80	40
commerciale diretta	32,00	46	23		

tipologia degli impianti cm.50 x 70

natura	mq.	moduli	2 moduli	3 moduli
			mono	mono
avvisi funebri	30,00	85	30	8

TOTALI moduli n° 1.000 mq. 670,00

tipologia degli impianti cm. 70 x 100			tipologia degli impianti cm. 50 x 70	
2 moduli		4 moduli	2 moduli	3 moduli
mono	bifacciali	mono	mono	mono
23	137	40	30	8

Gli impianti avranno la seguente distribuzione territoriale:

affissioni di carattere istituzionale

località		numero degli impianti		
		2 moduli	2 moduli	4 moduli
		mono	bifacciali	mono
San Giuliano Terme	1 x	1	3	2
Pontasserchio	1 x	1	3	2
frazioni (n. 20)	20 x	1	1	1/4
	totale	22	26	9

affissioni di carattere commerciale

località		numero degli impianti		
		2 moduli	2 moduli	4 moduli
		mono	bifacciali	mono
San Giuliano Terme	1 x		10	10
Pontasserchio	1 x		10	10
frazioni (n. 20)	20 x		3	1
	totale		80	40

affissioni di carattere commerciale diretta

località		numero degli impianti		
		2 moduli	2 moduli	4 moduli
		mono	bifacciali	mono
San Giuliano Terme	1 x			2
Pontasserchio	1 x			1
frazioni (n. 20)	20 x			1
	totale			23

affissioni di avvisi funebri

località		numero degli impianti	
		2 moduli	3 moduli
		mono	mono
San Giuliano Terme	1 x	5	2
Pontasserchio	1 x	5	2
frazioni (n. 20)	20 x	1	1/5
	totale	30	8

NORMATIVA PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

I manifesti, elementi bidimensionali di materiale cartaceo, privi di rigidità, devono riportare in calce il timbro di autorizzazione con la data di scadenza regolamentare.

L'affissione di manifesti delle varie categorie (pubblica utilità, commerciale, commerciale diretta e funebre) deve avvenire esclusivamente sugli impianti ad esse destinati, individuabili dal colore corrispondente.

Tutti gli impianti non autorizzati, in disuso, o comunque non previsti dal presente piano, dovranno essere rimossi a cura e spese della ditta concessionaria del servizio, che dovrà inoltre esercitare il controllo dell'affissione spontanea.

Qualsiasi tipo di affissione, anche a carattere provvisorio o temporaneo, collocata al di fuori degli appositi impianti previsti è da considerarsi abusiva e pertanto perseguibile a termini di legge.

IMPIANTI PUBBLICITARI

Indirizzi di piano

Per gli "*indicatori*" pubblicitari posti su tutto il territorio comunale, ad esclusione di particolari zone, di ambiti territoriali predefiniti o assoggettati a particolare tutela, il piano prescrive le norme di seguito definite per ciascun tipo e che comunque non siano in contrasto con quanto previsto dall'art. 23 del Codice della strada, dal suo Regolamento di attuazione oltre che dall' R.C.P.A. e dalle norme di Polizia Municipale.

Per "*indicatori*" pubblicitari si intendono tutti gli oggetti o manufatti, di qualsiasi natura e forma, diretti a segnalare la presenza di un'attività economica privata nell'ambiente urbano, sia quando sono installati o esposti presso la sede dell'attività ed anche quando servono ad indicare il percorso per il loro raggiungimento.

Rientrano nel primo caso:

- le insegne, i marchi, le targhe;
- le tende parasole;
- le bacheche;

mentre nel secondo caso rientrano gli indicatori che segnalano il percorso:

- le frecce indicatrici;
- i cartelli pubblicitari (mono o bifacciali, luminosi e non);
- i parapedoni.

INDICATORI PUBBLICITARI (specifiche)

INSEGNA

Definizione: la scritta in carattere alfanumerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.

Caratteristiche:

1. le insegne luminose (per luce propria) devono essere realizzate esclusivamente:
 - a lettere tridimensionali staccate;
 - a filo di neon;
2. le insegne (non luminose o luminose per luce indiretta) devono essere realizzate:
 - a lettere tridimensionali staccate;
 - a pannello (riportante lettere incise, dipinte o in basso rilievo);
 - a pittura murale al di sopra dell'apertura del fondo;
 - in vetrofania sulle vetrine o porte del negozio.

Le insegne devono riportare soltanto il nome o la specifica dell'attività e non indicatori di messaggi reclamistici generici.

Inoltre sono da considerare "marchi" le insegne di modesta dimensione ed impatto, pertanto sono assoggettati alle suddette prescrizioni e devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- pannelli di spessore massimo di cm. 3, con superficie inferiore a cm. 20, con il lato minore non superiore a cm. 30, realizzati in ferro, rame, bronzo, legno verniciato o naturale, pietra, plexiglas trasparente ed altro, con lettere e simboli riportati o dipinti;

- scritte a filo di neon o a lettere staccate occupante meno di 1/3 della larghezza dell'apertura e comunque occupante una superficie non superiore a cm. 20;
- pannelli a lettura frontale, aggettanti parallelamente all'apertura aventi altezza massima di cm. 40, larghezza massima di cm. 20, spessore massimo di cm. 5 e posizionati all'interno del filo dell'apertura con un distacco massimo dal filo della muratura di cm. 5.

Le insegne, le targhe, i marchi, e ogni altro elemento pubblicitario consentito, devono essere apposte esclusivamente in corrispondenza dell'apertura dei locali cui fanno riferimento.

Nel caso di aperture di notevole altezza (superiori a ml. 3,00) non è consentito l'apposizione dell'insegna in posizione superiore all'apertura.

E' vietata l'apposizione di più di un'insegna per ciascuna apertura.

Ove sulla stessa facciata siano presenti insegne di diverse caratteristiche, è facoltà dell'Amministrazione Comunale prescrivere l'adeguamento della nuova insegna a quelle in essere o anche prescrivere l'adeguamento di tutte ad un unico modello.

In presenza di riquadratura (ovvero di spazio predisposto nella facciata) l'insegna dovrà essere ivi posizionata.

Le insegne non dovranno occultare rostre poste al di sopra dell'apertura.

Le insegne poste al di sopra dell'apertura devono avere una dimensione di base non superiore alla larghezza dell'apertura stessa, né possono comprendere più aperture.

Non è consentita l'apposizione di insegne soprastanti tende.

E' vietato associare all'insegna riferita all'attività, messaggi o marchi pubblicitari generali o specifici dei prodotti commercializzati o quant'altro esuli dal nome e dal "logo" dell'attività.

Non sono ammesse insegne ortogonali a lettura laterale (a bandiera).

Non sono consentite insegne con sorgente luminosa interna di qualsiasi tipologia costruttiva (a cassonetto, a filo di neon, a lettere staccate tridimensionali, ecc.) o marchi luminosi nelle zone classificate "A" Centro storico, ai sensi del D.M. 1444 del 2/4/1968, o ad esse assimilate.

I marchi, se riferiti ad uno stesso edificio devono uniformarsi tra loro per dimensioni, posizione e materiali.

I marchi dovranno essere posizionati ad un'altezza minima da terra di ml. 1,00 e ad un'altezza massima da terra di ml. 2,50, riferita al bordo superiore.

I marchi in posizione laterale devono distare dalle eventuali cornici presenti o dalle aperture almeno cm. 15.

I marchi in posizione sovrastante l'apertura devono essere posti ad una distanza minima di cm. 35 da cornici e marcapiani.

In ogni caso non sono ammesse le seguenti tipologie di insegne:

- luminose a cassone;
- bifacciali;
- a bandiera;
- di superficie superiore ad 1/5 della stessa facciata (ammesse in casi particolari e comunque solo a seguito del rilascio di apposita *autorizzazione* da parte dell'Amministrazione Comunale).

TENDA PARASOLE

Definizione: dicesi tenda parasole l'elemento di arredo aggettante dalla facciata, posto a protezione dell'ingresso di una attività, di qualsiasi tipo e materiale, con o senza scritte riportate.

Caratteristiche: le tende devono:

1. essere riavvolgibili con movimento ad estensione o con movimento a rotazione; oppure fisse, rigide o su struttura rigida purché realizzate in materiali plastico trasparente;

- rientrare nel riquadro dell'apertura cui si riferiscono, salvo che non ostino motivazioni di natura geometrico-dimensionale o conservativa; in tal caso la sporgenza laterale massima della tenda rispetto all'apertura non dovrà superare cm. 15.

Ed inoltre:

- non devono costituire ostacolo alla circolazione veicolare, né occultare la segnaletica stradale o la toponomastica;
- negli spazi aperti alla circolazione veicolare le tende sono ammesse solo in presenza di marciapiede;
- i meccanismi di apertura e le strutture di sostegno devono lasciare libera un'altezza minima di ml. 2,20 tra il piano del marciapiede e il punto più basso delle stesse;
- il loro oggetto non deve essere superiore a ml. 1,50 e deve essere arretrato di almeno cm. 30 dal bordo esterno del marciapiede;
- le tende riferite ad una stessa attività devono essere identiche;
- le tende aggettanti da uno stesso edificio devono avere la stessa tipologia, salvo se si è in presenza di diversi tipi di aperture, essere del medesimo materiale e presentare colori tra loro armonizzati;
- non è ammessa l'installazione di tende che coprano rostre o elementi decorativi di pregio dell'edificio;
- sulle tende non sono ammesse scritte pubblicitarie, né indicanti l'attività, se non in alternativa alle "insegne"; in tal caso le scritte o i marchi dovranno avere un'altezza massima di cm. 35 e posizionate esclusivamente sul pendente verticale o frontalino.

In ogni caso non è ammessa l'installazione di tende che coprano più di un'apertura; le tende inoltre devono essere prive di frange o simili.

BACHECA

Definizione: struttura fissa, monofacciale, costituita da un telaio rigido corredato di un'anta apribile in vetro o altro tipo di materiale trasparente contenente annunci di propaganda o di informazione.

Caratteristiche:

- il telaio delle bacheche deve essere realizzato in metallo (ferro, alluminio, ecc.) verniciato a fuoco, o in legno. E' escluso l'uso dell'alluminio anodizzato color oro o argento;
- il telaio, dello spessore massimo di cm. (5 x 5), è inteso unicamente come struttura di supporto e quindi non deve essere arricchito con particolari elementi o motivi decorativi;
- sono ammessi tre soli tipi di bacheca a seconda del loro messaggio:
 - tipo A dimensioni massime: base cm. 70, altezza cm. 100 (es.:comunicati generici);
 - tipo B dimensioni massime: base cm. 40, altezza cm. 30 (es.: pubblici esercizi);
 - tipo C dimensioni massime: base cm. 20, altezza cm. 30 (es.: farmacie);le bacheche di tipo A dovranno essere posizionate ad un'altezza minima di ml. 1,20 da terra; quelle di tipi B e C ad un'altezza minima di ml. 1,40 da terra, queste ultime possono essere fornite di una sorgente luminosa interna purché non siano causa di disturbo alla vista;
- l'apposizione di bacheche sui fronti degli edifici prospettanti spazi pubblici, è consentita alle seguenti condizioni:
 - farmacie in corrispondenza delle quali è consentito l'apposizione di bacheche di tipo C per la segnalazione dei servizi di turno, le stesse possono essere sostituite con apparecchiature a messaggio variabile con le stesse caratteristiche dimensionali;
 - pubblici esercizi che, per l'esposizione del menù/listino prezzi, possono utilizzare le bacheche del tipo B ;
 - organi della pubblica amministrazione, per l'espletamento delle finalità di pubblicizzazione relativa ai compiti d'istituto, in corrispondenza della sede o nei luoghi pubblici maggiormente frequentati (bacheche di tipo A);
 - partiti politici in corrispondenza delle loro sedi (bacheche di tipo A e B);

- associazioni di volontariato e culturali, in corrispondenza delle loro sedi (bacheche di tipo A e B).

Per i cinema, i teatri o altre strutture per lo spettacolo e il tempo libero, in corrispondenza delle sedi, o esclusivamente per l'esposizione di locandine in gruppi di almeno tre elementi possono essere previsti in altre localizzazioni compatibili con prescrizioni del caso.

5. Per tutte le altre attività la bacheca deve essere posizionata preferibilmente all'interno dell'apertura di accesso (ingresso, androne, vano negozio). In presenza di androni o di vetrine con notevole arretramento, la bacheca deve essere applicata nello spessore della muratura o all'interno della stessa vetrina. In alternativa, sempre per questo tipo di attività, sono ammesse strutture mobili aventi le stesse caratteristiche ed esposte all'esterno durante il giorno soltanto nel periodo di apertura dell'attività.

FRECCIA INDICATRICE (o indicatore di direzione)

Definizione: tipo di indicatore, posto su supporto rigido predefinito, che segnala all'interno del territorio comunale il percorso per raggiungere il luogo ove si trova una certa attività.

Caratteristiche:

1. le frecce indicatrici devono essere poste esclusivamente sui supporti rigidi predefiniti (vedi allegato grafico), nel numero massimo di dieci elementi, cinque per lato;
2. devono avere dimensioni normalizzate pari a cm.(20 x 100);
3. devono avere colori di fondo distinti a seconda del tipo di attività cui si riferiscono, secondo quanto indicato nel Codice della Strada,
 - *bianco con caratteri di colore nero:*
per segnalazioni di pubblica utilità (uffici pubblici, sedi di amministrazioni periferiche dello stato, impianti sportivi, farmacie, ecc.);
 - *marrone con caratteri di colore bianco:*
per segnalazioni di interesse turistico (ville, chiese, monumenti, località turistiche, ecc.);
 - *giallo ocra con caratteri di colore nero:*
per segnalazioni di pubblici esercizi (pizzerie, ristoranti alberghi, agriturismo, ecc.);
 - *grigio medio con caratteri di colore giallo:*
per segnalazioni di attività commerciali, artigianali, uffici, studi privati, altre;
 - *nero con caratteri di colore giallo:*
per segnalazioni relative alle zone industriali, (artigianali ecc.);
4. devono riportare esclusivamente la freccia di direzione, la denominazione della ragione sociale e la categoria dell'attività cui si riferiscono, o in alternativa il logo o il marchio;
5. di norma è preferito l'accorpamento di frecce corrispondenti allo stesso tipo di informazione, non sono ammesse frecce isolate salvo che nei casi di comprovata unicità;
6. questo tipo di indicatore non deve creare disagio alla circolazione stradale ed in ogni caso essere conforme a quanto previsto dall'art. 23 del Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione.

Da tale disciplina sono esclusi gli indicatori relativi alla segnaletica stradale (toponomastica, viabilità stradale e autostradale, ecc.) già regolamentati dal Codice della Strada., sul cui supporto (paline) non possono essere applicati indicatori di direzione o frecce di altro genere.

Per le zone artigianali-commerciali di:

- La Fontina;
- San Martino Ulmiano;
- Madonna dell'acqua;

l'installazione di frecce indicatrici deve fare riferimento ai relativi "piani di zona", che dovranno essere predisposti anche per le eventuali nuove localizzazioni artigianali-commerciali previste dal P.R.G..

CARTELLO PUBBLICITARIO

Definizione: manufatto bifacciale, avente una idonea struttura di sostegno ancorata a terra, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi; esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per immagini diverse.

Caratteristiche:

1. la struttura deve avere un coronamento superiore riportante la scritta "Comune di San Giuliano Terme - Servizio Pubblicità" oltre ad una targa riportante il numero progressivo dell'impianto;
2. sono ammessi soltanto tre tipi di strutture (vedi allegato grafico), rispettivamente delle dimensioni:
 - tipologia A base cm. 70 altezza cm. 100;
 - tipologia B1 base cm. 150 altezza cm. 200;
 - tipologia B2 base cm. 300 altezza cm. 200;
3. la scelta tipologica è determinata dalla categoria e classificazione delle strade:
 - tipologia A solo sulle strade comunali;
 - tipologia B1 solo sulle strade provinciali e statali;
 - tipologia B2 solo sulla strada statale n.1-Aurelia;
4. il messaggio pubblicitario di ciascuna facciata deve riportare esclusivamente la denominazione della ragione sociale e la categoria dell'attività cui si riferisce, logo o marchio e indirizzo;
5. i colori impiegati devono corrispondere a quanto prescritto dall'art. 23 del Codice della Strada;
6. il posizionamento della struttura (altezza dal piano di campagna, distanza dalla sede stradale) deve corrispondere a quanto prescritto dall'art. 23 del Codice della Strada;
7. questo tipo di indicatore deve essere posizionato ad una distanza reciproca e da quelli della segnaletica stradale e dalle intersezioni di ml. 50, non dove creare disagio alla circolazione stradale ed in ogni caso essere conforme a quanto previsto dall'art. 23 del Codice della Strada.

Non è consentita l'installazione di indicatori pubblicitari in p.v.c. (plance/gonfaloni) su pali, dell'illuminazione pubblica o di altri servizi pubblici, quella degli striscioni posti trasversalmente alla viabilità ed è comunque vietata l'installazione di impianti quali *poster* o *cartelloni* di dimensioni superiori a mt. 3 x 2.

Il loro impiego è ammesso solo in occasione di particolari manifestazioni di carattere o di interesse pubblico, per un periodo determinato di tempo e comunque solo dietro preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Infine per detta *pubblicità provvisoria*, avente carattere di eccezionalità, l'Amm. Com.le potrà rilasciare autorizzazioni per indicatori pubblicitari delle dimensioni massime di cm. 70 x 100, con altezza non superiore a ml. 1,50.

PARAPEDONI

Definizione: intelaiatura di ferro verniciato a fuoco, con coloriture idonee all'ambiente circostante, dell'altezza complessiva di ml. 1 dal piano di calpestio, costruita per supportare pannelli pubblicitari bifacciali delle dimensioni massime di cm.(70 x 50), vedi allegato grafico.

Caratteristiche:

1. questo tipo di indicatore pubblicitario deve essere utilizzato allo scopo di:
 - proteggere i pedoni;
 - dissuadere la sosta sui marciapiedi;
 - delimitare percorsi e piste ciclabili;
2. il loro posizionamento dovrà essere arretrato di cm. 30 dal filo esterno del marciapiede;

3. tra un pannello e il successivo dovrà intercorrere la distanza di almeno un metro.

NORMA GENERALE

Sopra gli indicatori di attività private, ad esclusione dei soli marchi e delle targhe, è obbligatorio applicare in posizione visibile l'apposita targhetta prevista dal presente piano, indicante il numero progressivo e la data dell'Autorizzazione Edilizia per l'installazione dell'impianto.

Per ambiti urbani unitari (vie o parti significative di vie, piazze, slarghi ecc.) o comunque per parti urbane morfologicamente omogenee l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di elaborare un progetto di sistemazione integrata per l'inserimento delle varie attrezzature nell'ambiente urbano, tramite ordinanza sindacale. Tali progetti possono essere proposti anche da associazioni di categoria o associazioni temporanee di privati purché il progetto consenta un incremento apprezzabile della qualità ambientale rispetto a quello che può essere determinato da interventi singoli. Quest'ultimi sono sottoposti al parere della Commissione Edilizia competente.

In queste circostanze sarà cura dell'Amm. Com.le integrare le quantità e le superfici previste alle nuove esigenze, come nel caso di nuovi interventi realizzati con Piano Particolareggiato.

L'installazione di ciascun "indicatore pubblicitario" dovrà assumere come quadro di riferimento progettuale l'assetto globale della facciata in cui si inserisce, nel rispetto delle caratteristiche estetiche, architettoniche e decorative dell'edificio di cui deve garantirne la lettura.

Per le attività ubicate ai piani superiori dell'edificio, gli indicatori pubblicitari devono essere collocati accanto al portone d'ingresso al piano terra sotto forma di targa non luminosa; in presenza di più attività da segnalare ai piani superiori, i vari indicatori devono essere raggruppati in un'apposita ed omogenea struttura informativa. Non è ammesso alcun indicatore di attività nei piani superiori al piano terra.

Gli indicatori pubblicitari non dovranno essere causa di disturbo, per posizione, colori ed intensità luminosa alla circolazione sia pedonale che veicolare, e dovranno in ogni caso rispettare le norme del vigente Codice della Strada e conseguente Regolamento di Attuazione, del Regolamento di Polizia Urbana e dell' R.C.P.A..

E' obbligatoria la rimozione di tutti gli indicatori di pubblicità in questione non più utilizzati o riferiti a cessate attività, salvo il caso si tratti di insegne dipinte o decorate aventi carattere storico, delle quali è obbligatoria la conservazione.

La rimozione degli indicatori di attività private deve essere effettuata, a cura degli interessati, entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività stessa; trascorso tale termine l'Amministrazione Comunale ordina la rimozione assegnando i termini. In caso di ulteriore inerzia l'Amministrazione Comunale, fatte salve le sanzioni amministrative previste, provvede d'ufficio addebitando le spese sostenute al titolare dell'attività cessata.

In caso di esposizione non autorizzata di indicatori di attività, l'Amministrazione Comunale, fatte salve le altre sanzioni di carattere amministrativo ed eventualmente penali, provvede ad ordinarne la rimozione, stabilendo un termine, ed occulta alla vista l'indicatore fino al momento della sua rimozione. In caso di non ottemperanza all'ordinanza di rimozione, l'Amministrazione provvede d'ufficio addebitando le spese sostenute al titolare dell'attività.

Non sono ammessi impianti pubblicitari, indicatori di attività o altri mezzi di informazione su:

- coperture di edifici;
- pilastri, colonne, arcate o architravi;

- balconi;
- pensiline e tettoie;
- murature di pietra, finiture di mattoni a faccia vista di carattere storico ed elementi di facciata aventi funzione decorativa.

Gli indicatori pubblicitari devono avere caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici, agli utenti per evitare eventuali danneggiamenti e comunque devono conservare una certa qualità estetica nel tempo.

Nessuna concessione alla provvisorietà è ammessa per cui gli indicatori in oggetto non potranno essere sovrapposti a strutture provvisorie per mascherarle (es.: recinzioni di cantieri edilizi, edifici pericolanti ecc.).

Non sono inoltre consentite forme di pubblicità dipinta o incollata sui sedimi pubblici quali le strade o i marciapiedi.

Pensiline o tettoie afferenti le fermate dei servizi di trasporto pubblico (CPT - Lazzi etc.) saranno realizzate secondo tipologie e dimensioni concordate con l'Amm. Com.le e comunque, in questi casi, i messaggi pubblicitari saranno posti esclusivamente sul pannello posteriore aventi una superficie massima pari al 50% dello stesso pannello.

ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

I *cartelli pubblicitari* installati sulla base di autorizzazioni in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente piano e non rispondenti alle disposizioni dello stesso devono essere adeguati entro **un anno** dalla sua entrata in vigore.

Gli *indicatori pubblicitari* installati sulla base di autorizzazioni in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente piano e non rispondenti alle disposizioni dello stesso devono essere adeguati entro **tre anni** dalla sua entrata in vigore.

L'adeguamento degli indicatori pubblicitari nel termine di cui sopra da diritto ad una riduzione pari al 50% della tassa comunale nei primi tre anni dall'entrata in vigore del presente piano e pari al 10% nei successivi cinque anni.

Il mantenimento di cartelli e indicatori pubblicitari non rispondenti alle disposizioni del presente piano comporta l'applicazione di una sanzione pari all'importo dovuto a titolo di tassa per il periodo decorrente dal termine ultimo dell'adeguamento al momento dell'irrogazione maggiorato del 100%, fatto salvo l'obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

Per le aree da assoggettare a “piani di Zona” e più precisamente

- **La Fontina;**
- **San Martino Ulmiano**
- **Madonna Dell'Acqua**

l'adeguamento degli impianti esistenti, installati sulla base di autorizzazioni in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente piano e non rispondenti alle disposizioni dello stesso, sarà disciplinato dalla normativa dei singoli “Piani di zona”

Solo in casi particolari, ove sia riscontrabile l'oggettiva impossibilità di adeguamento dell'impianto alle norme, il titolare potrà concordare con l'Amm. Com.le una soluzione alternativa entro il termine inderogabile di un anno dalla entrata in vigore del presente piano. In caso contrario saranno applicati i provvedimenti di cui sopra.

VINCOLI

Gli edifici e i manufatti di particolare interesse storico, artistico o architettonico vincolati ai sensi delle Leggi n°1089/39 e n°1497/39 o inseriti negli Elenchi di cui alla L.R. 59/ '80 non dovranno essere interessati dall'installazione di impianti di pubbliche affissioni o pubblicitari.

Fermo restando quanto disciplinato dal comma precedente l'installazione di detti impianti potrà avvenire solo in casi effettivamente motivati nel rispetto della procedura prevista dalla normativa riferita alle singole leggi.

Anche nell'individuazione delle aree destinate agli impianti di pubbliche affissioni della pubblicità che interessano le zone soggette a vincoli (Leggi n°1089/39 - n°1497/39 - n°431/85) la messa in opera di impianti per manifesti è subordinata al rispetto della procedura prevista dalla normativa riferita alle singole leggi.

In occasione di particolari manifestazioni localizzate in zone soggette a vincolo, quali l'Agrifiera, l'installazione di qualsiasi mezzo pubblicitario, limitatamente ad un periodo di tempo determinato dall'Amm. Com.le, verrà autorizzata secondo le procedure previste dalle leggi n°1089/39 e n°1497/39, previa istanza da inoltrarsi all'Amm. Com.le entro e non oltre 30 giorni antecedenti l'inizio della manifestazione.

QUANTITA' E SUPERFICI PREVISTE

A seguito delle considerazioni fatte sullo stato attuale nella fase preliminare, il piano prevede la distribuzione per quantità e superficie dei cartelli pubblicitari e delle frecce indicatrici, tralasciando di prendere in considerazione le insegne nel loro insieme, le bandiere e gli stendardi in quanto la loro diffusione è strettamente legata all'andamento economico del mercato e le norme fissate da questo piano favoriranno una organica diffusione del mezzo pubblicitario.

La tabella seguente riassume con dati numerici quanto previsto:

STATO ATTUALE

	cartelli mono	cartelli bifacciali	frecce
n°	309	258	257
mq.	984,00	1.474,00	330,50

PROGETTO

	cartelli mono	cartelli bifacciali	frecce
n°	200	180	150
mq.	600,00	900,00	180,00

Nota: Evidentemente il rapporto tra lo stato attuale e quello di progetto mostra una sensibile diminuzione delle quantità, tuttocì, in questo nuovo piano, è dovuto all'inserimento degli impianti a messaggio variabile che consentono, in alternativa, l'esposizione di un numero maggiore di messaggi.

Questo particolare tipo di informazione è rivolto ai residenti, ai non residenti e ai "turisti", riguarda cioè coloro che conoscendo o non conoscendo affatto i luoghi, hanno bisogno di tutte quelle informazioni che aiutano a risolvere piccoli problemi, a soddisfare curiosità e comunque interagire con il territorio.

Offrendo questo tipo d'informazione abbiamo cercato di ovviare a due casi generalmente fra i più trascurati in questo settore:

- il primo: l'*informazione* è anche la mancanza di informazioni, il decoro (o non decoro) della città e la civiltà (o non civiltà) dei residenti;
- il secondo: la prassi, poco civile, della totale assenza nelle città, nelle sedi pubbliche (musei, chiese, ristoranti, ecc.) dell'impiego di una lingua internazionale (l'inglese, il francese, il tedesco) che permetta il turista non italiano di capire e di partecipare e godere delle caratteristiche del territorio.

Tutto questo, e altro ancora, fa informazione nel senso che informa non solo il turista ma anche il non residente sullo status della città, dei suoi abitanti e della sua amministrazione.

Pur esistendo già un tipo di segnaletica per indicare i servizi o le strutture di interesse pubblico, e nonostante gli sforzi compiuti in questo senso dall'Amministrazione, i risultati non sono apprezzabili per il fatto che l'installazione degli impianti non seguendo una linea organica finisce per evidenziare il *caos* visivo ed il disturbo ambientale.

Si intende pertanto superare questa fase di disagio ed offrire ai residenti, ai non residenti e ai turisti la possibilità di godere pienamente la città in tutti i suoi contenuti, dando anche la piacevole sensazione di benvenuto.

Le principali informazioni da fornire sono:

1. la possibilità di consultare guide di alberghi e ristoranti e di poterne conoscere le caratteristiche ed i servizi offerti;
2. di visionare piante dei luoghi, con l'indicazione del tipo "voi siete qui", per conoscere i servizi della zona, quali le stazioni di polizia, le sedi dei vigili, gli ospedali, gli uffici dove rivolgersi in caso di reclami o denunce, i servizi igienici pubblici (qualora esistano) ecc.;
3. un rapido messaggio sulle manifestazioni pubbliche ed anche comunicati dell'Amministrazione Comunale sulle percorribilità delle strade in relazione a lavori in corso, sulla qualità dell'aria ed altre informazioni.

Per i primi due casi verranno installate nel capoluogo e nelle frazioni delle *mappe del territorio comunale* con particolari della località cui si riferiscono (vedi elaborato grafico), sulle quali sono evidenziate tutte le informazioni dette sopra, affiancate dai seguenti elenchi aventi un riferimento relazionale con la mappa stessa:

- sedi di enti e strutture pubbliche;
- edifici o manufatti di interesse monumentale, storico, artistico;
- edifici per il culto;
- impianti o attrezzature sportive;
- strutture turistico-ricettive con specificato categoria e servizi offerti;
- ristoranti ed altri esercizi di ristoro;
- percorsi dei servizi di trasporto.

"Impianti luminosi a messaggio variabile"

Questi tipi di impianti verranno installati nel terzo caso, su questi si alterneranno le informazioni di interesse pubblico ai messaggi pubblicitari; le cui caratteristiche tipologiche e dimensionali sono riportate nell'apposito elaborato grafico.

Detti impianti sono da considerarsi sostitutivi di *cartelli pubblicitari* a messaggio fisso.

L'installazione di tali indicatori è prevista in ambiti territoriali predefiniti come illustrato nel paragrafo successivo: *L'individuazione delle aree*.

Per l'esattezza saranno installati:

- n. 1 impianto nell'Ambito 1 (San Giuliano Terme), n.2 impianti nell'Ambito 6 "La Fontina", e n. 1 impianto nell'ambito 7 (Madonna Dell'acqua - SS.1 Aurelia);
- nei *centri abitati* sono previsti impianti della stessa tipologia ma con dimensioni massime di ml. (1,00 x 2,00), nella parte superiore dovrà esserci la scritta "Comune di San Giuliano Terme" con lo stemma comunale, come risulta dall'allegato grafico n°6, per le località di seguito elencate:

- S.Giuliano Terme, Gello, Orzignano, Ripafratta, Molina, Pappiana, Pontasserchio, Metato, Madonna dell'Acqua, Ghezzano, Campo, Agnano, Asciano, Le Maggiola, Mezzana-Colignola.

Tali impianti costituiti da *dot elettromagnetici* rappresentano una innovazione nel campo della comunicazione in quanto sono capaci di assolvere ad un importante e più diretto servizio pubblico permettendo la visualizzazione di messaggi comunali con data e ora ed immagini pubblicitarie alternate.

I messaggi dovranno essere brevi e sintetici in modo da non arrecare disturbo al traffico.

Le informazioni per la cittadinanza possono essere del tipo:

"IL SINDACO RENDE NOTO...."

"MOSTRA DI PITTURA NEL...."

"CAUSA LAVORI INTERRUZIONE...."

"CENTRO CHIUSO AL TRAFFICO PER ELEVATA CONCENTRAZIONE DI BLOSSIDO DI AZOTO",
ECC....

E' previsto che gli impianti:

- funzionino almeno 20 ore al giorno, dalle ore 7,00 del mattino alle ore 1,00 del giorno seguente;
- trasmettano almeno tre messaggi dell'Amm.Com.le della durata ciascuno di 30 secondi, alternati a non più di 20 messaggi pubblicitari della durata media di 15 secondi.

I messaggi dell'Amm.Com.le saranno di volta in volta comunicati via *modem* collegato ad una linea telefonica ausiliaria in modo da aggiornare in tempo reale le informazioni.

In particolari occasioni: inquinamento atmosferico, interruzioni stradali e relativi percorsi alternativi, i messaggi dovranno essere raddoppiati fino alla normalizzazione delle situazioni.

Le dimensioni massime previste per detti impianti posti *fuori dai centri abitati* sono di ml.(3,00 x 2,00); nella parte superiore dovrà esserci la scritta "Comune di San Giuliano Terme" con lo stemma comunale, come risulta dall'allegato grafico n°6.

Paline (*segnalatori di fermata per autolinee*).

E' previsto che in tutto il territorio comunale le *paline* per le fermate delle linee degli autobus devono essere uniformate alle due tipologie previste a seconda della loro ubicazione (vedi elaborato grafico):

- tipologia A con orologio ed informazioni, nei centri abitati;
- tipologia B con le informazioni, lungo le strade di percorrenza.

Entrambe le tipologie dovranno riportare i percorsi e gli orari oltre a segnalare i punti vendita dei biglietti, scritti almeno in due lingue.

Il territorio comunale per la sua conformazione fisica e per le sue caratteristiche ambientali è stato suddiviso in Ambiti territoriali riferiti al capoluogo, agli insediamenti del lungomonte, a quelli in prossimità del fiume Serchio, del fiume Arno, del comune di Pisa e della statale Aurelia:

Ambito n. 1 - *capoluogo*: San Giuliano Terme;

Ambito n. 2 - *lungomonte nord*: Rigoli, Molina di Quosa, Ripafratta;

Ambito n. 3 - *lungomonte sud*: Asciano, Agnano;

Ambito n. 4 - *piana del Serchio*: Orzignano, Pontasserchio, Pappiana, Arena, Metato;

Ambito n. 5 - *piana dell'Arno*: Campo, Mezzana, Colignola;

Ambito n. 6 - *adiacenze Pisa*: Ghezzano, Le Maggiola, Gello;

Ambito n. 7 - *statale Aurelia*: Madonna dell'acqua.

All'interno di tali ambiti sono stati distribuiti gli impianti delle pubbliche affissioni e gli *indicatori di pubblicità*, tenendo conto per questi ultimi dell'importanza e della concentrazione dei servizi e delle attività, siano esse turistiche (terme, ville, fortificazioni e altre emergenze storiche o artistiche), sportive o per il tempo libero, commerciali o artigianali, legati alla rete viaria che attraversa e configura il territorio.

Specialmente per i "cartelli stradali" e le "frece indicatrici" il progetto si è prefissato lo scopo primario di armonizzare la loro localizzazione con l'ambiente circostante uniformando la tipologia degli impianti, evitando il sovraccarico di messaggi che è in essere allo stato attuale, adeguandola alla morfologia urbana o rurale.

Sono state individuate alcune aree, rese particolari dalla concentrazione di attività commerciali e artigianali, da assoggettare a "piani di zona". Più precisamente sono:

- La Fontina;
- San Martino Ulmiano;
- Madonna dell'acqua.

Tali aree necessitano di particolare attenzione nella messa in opera dei vari indicatori di pubblicità previsti dal presente piano per la particolare articolazione della rete viaria e della dimensione delle strade, e pertanto sono state definite le seguenti indicazioni.

Gli accessi a dette zone devono essere segnalati esclusivamente da appositi pannelli a illuminazione indiretta, delle dimensioni massime di ml. (1,00 x 2,00) riportanti una dicitura del tipo:



E' previsto inoltre nelle zone di San Martino Ulmiano e de "La Fontina" all'interno dell'ex Pontecorvo, in deroga alla normativa generale, l'impiego di insegne a bandiera bifacciali di tipo unificato poste in senso verticale delle dimensioni massime di cm. (50 x 70) , le stesse devono:

- riportare esclusivamente il nome o il marchio dell'attività cui si riferiscono e la specifica della medesima;
- essere poste alla medesima altezza da terra minimo ml. 2,20.

Per quanto riguarda invece le frecce indicatrici o di direzione esse devono rispettare le norme generali, ovvero:

- essere poste esclusivamente sui supporti rigidi predefiniti (vedi allegato grafico), nel numero massimo di dieci elementi, cinque per lato;
- avere dimensioni normalizzate pari a cm.(20 x 100);
- avere i colori di fondo distinti a seconda del tipo di attività cui si riferiscono;
- riportare esclusivamente la freccia di direzione e la denominazione della ragione sociale e la categoria dell'attività cui si riferiscono, o in alternativa il logo o il marchio;
- essere accorpate per lo stesso tipo di informazione, non sono ammesse frecce isolate;
- questo tipo di indicatore non deve creare disagio alla circolazione stradale ed in ogni caso essere conforme a quanto previsto dall'art. 23 del Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione.

Per una migliore comprensione di quanto sopra descritto si rimanda agli appositi elaborati grafici allegati.

In tutto il territorio comunale valgono le disposizioni previste dall'art. 13 del codice della strada.

Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati *cartelli* a seconda delle categorie delle strade a cui si aggiungono le seguenti norme:

1. l'esposizione di qualsiasi mezzo pubblicitario dovrà essere collocata alla distanza di tre metri dal ciglio stradale, avere una dimensione massima di due metriquadrati ed un'altezza non superiore a tre metri da terra.
Inoltre, per detti mezzi pubblicitari, collocati nelle Aree di Servizio, è previsto che i messaggi esposti siano solo quelli inerenti le prestazioni dei servizi offerti all'automobilista del tipo: cambio olio, gommista ecc...;
2. l'altezza massima che potrà raggiungere l'impianto montato su palo avente il "logo" della società distributrice non potrà essere superiore a ml. 4,60 , né potrà sporgere sulla strada.
La suddetta struttura potrà servire di supporto esclusivamente per le informazioni relative alla tariffa offerta ed all'orario di apertura dell'impianto purché queste risultino poste ad altezza non inferiore a ml. 3,00 da terra; in casi particolari, potranno essere realizzate altre tipologie solo alle condizioni descritte nell'ultimo capoverso.
3. E' comunque vietata la collocazione di cartelli o altri mezzi pubblicitari su bordi di marciapiedi o di cigli stradali (art.23, cod. strad.), come lo sono anche le insegne luminose (e non), stendardi ecc..., collocati sovente sopra le pensiline di protezione delle pompe di erogazione; sono da preferire le pensiline realizzate con criteri di semplicità in modo che le stesse risultino inserite nel paesaggio senza, peraltro, nascondere la vista di edifici o presenze storicamente riconoscibili.

In fine, per l'installazione di mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio o in aree destinate a parcheggio dovranno essere rispettate le norme previste dal *nuovo codice della strada*, come sarà necessaria l'approvazione da parte degli uffici competenti: polizia urbana, traffico, commissione urbanistica ed edilizia, per quanto di competenza.

allegati
grafici

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

indice:

n°1 - PUBBLICHE AFFISSIONI:
Stendardo tipo A e tipo B.

n°2 - PUBBLICHE AFFISSIONI:
Stendardo tipo C e tipo D.

n°3 - PUBBLICHE AFFISSIONI:
Stendardo tipo F e tipo E.

n°4 - IMPIANTI PUBBLICITARI:
Cartello stradale tipo B1 e tipo B2.

n°5 - IMPIANTI PUBBLICITARI:
Cartello stradale tipo A e parapedoni.

n°6 - IMPIANTI LUMINOSI A MESSAGGIO VARIABILE:
(3,00 x 2,00) ; (1,00 x 2,00).

n°7 - INFORMAZIONI SUL TERRITORIO:
Palina tipo A e tipo B e Frece indicatrici.

n°8 - Zona "La Fontina":
Pannello ad illuminazione indiretta e Insegne a Bandiera Bifacciali.